

COMUNE DI TREPUIZZI
PROVINCIA DI LECCE
SETTORE SERVIZI LEGALI/CONTENZIOSO

RELAZIONE SU PARTITA DEBITORIA FUORI BILANCIO

GENERALITA' DEL CREDITORE:

Avv. Marcello Petrelli (c.f. PTRMCL55T24H325A)

OGGETTO DELLA SPESA:

Richiesta liquidazione per competenze legali maturate nel procedimento penale n. 1410/05 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Bari contro BUDANO Luigi, AVITABILE Salvatore, DE MARCO Marco.

IMPORTO DEL DEBITO:

<i>Onorari</i>	€ 48.251,70
<i>Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)</i>	€ 7.237,76
<i>Cassa Avvocati (4%)</i>	€ 2.219,58
<i>Totale imponibile</i>	€ 57.709,04
<i>IVA 22% su imponibile</i>	€ 12.695,99
<i>Totale</i>	€ 70405,03
<i>Acconto da dedurre</i>	€ 2.500,00
<i>Totale da corrispondere</i>	€ 67.905,03

TIPOLOGIA DI DEBITO FUORI BILANCIO (art. 194 del Tuel)

- sentenza esecutiva (lett. a);
- copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione (lett. b);
- ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali (lett. c);
- procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità (lett. d);
- acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3 del Tuel (lett. e).

RELAZIONE SULLA FORMAZIONE DEL DEBITO FUORI BILANCIO E SULLA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGITTIMITA' PER IL RICONOSCIMENTO¹

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 9/11/2004 avente ad oggetto "Incarico legale per querela nei confronti del sig. B.L. + 2" questo Ente deliberava di:

- querelarsi nei confronti del sig. Luigi Budano, del giornalista del Corriere del Mezzogiorno e del direttore pro-tempore del medesimo quotidiano dinanzi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lecce;
- incaricare il Responsabile del servizio di dare esecuzione al presente provvedimento, agli atti conseguenti e susseguenti, ivi compresa l'assunzione definitiva dell'impegno di spesa quale atto di gestione finanziaria.

Si rileva che nelle premesse della deliberazione è inserito l'inciso "Ritenuto inoltre di dover conferire incarico legale per la tutela dei sopra citati interessi all'avv. Marcello Petrelli del Foro di Lecce"; in virtù di tale previsione il mandato a tutelare la posizione dell'Ente è stato conferito, appunto, all'avv. Marcello Petrelli.

Con nota prot. 18614 del 5.11.2010, in risposta ad una nota dell'avvocato del 11.10.2010, il Sindaco dell'epoca Dott. Cosimo Valzano comunica all'avvocato che "è nostra intenzione procedere, in sede di assestamento di bilancio al 30 novembre 2010, al pagamento di un acconto in Suo favore di € 2.500,00, omnia. Il saldo delle competenze spettanti sarà previsto sul bilancio 2011".

A seguito di emissione della fattura n. 7/2011, con determinazione n. 711 del 2010 e mandato di pagamento n. 638 dell'11/3/11, è stato corrisposto al legale dell'Ente un acconto sulle competenze maturate pari ad € 2.500,00.

All'esito del giudizio, con nota prot. 1359 del 28/01/2019 avente ad oggetto: "procedimento penale n. 1410/05 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Bari contro BUDANO Luigi, AVITABILE Salvatore, DE MARCO Marco" l'Avv. Petrelli ha comunicato all'Ente l'esito del procedimento e ha invitato l'Amministrazione ad attivarsi per ottenere in sede civile il risarcimento del danno e rifusione delle spese (come già quantificate e ammontanti, con gli accessori, a € 18.093,08) dagli imputati indicati in oggetto, richiedendo, quale importo a titolo di onorario, spese generali, cassa di previdenza e Iva per il procedimento in parola un totale di € 100.578,60, dimostrando contestualmente la disponibilità, in caso di spontaneo adempimento, ad una riduzione del 30% delle somme indicate.

Si specifica che non sono presenti in bilancio somme residue relative al procedimento in oggetto; da ciò si deduce che l'incarico legale è stato conferito senza procedere previamente all'assunzione del correlato impegno di spesa. Nel corso

del giudizio penale si è esclusivamente provveduto all'assunzione di un impegno di € 2.500,00 quale acconto sui compensi del legale.

Lo scrivente, in seguito ad una verifica sulla correttezza degli importi richiesti tenuto conto che:

- pur trattandosi di incarico legale conferito nel 2004 l'attività difensiva si è conclusa il 24/10/2017, come risulta dalla nota, agli atti d'ufficio, inviata dal professionista;
- non si è concluso, al momento del conferimento dell'incarico, alcun patto tra l'Ente ed il professionista;
- le tariffe applicate dal legale sono congrue rispetto ai valori previsti dal tariffario vigente "ratione temporis" risultando essere inferiori ai medi tariffari;

tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, ha trasmesso all'avv. Petrelli una proposta di pagamento, con il calcolo degli importi definitivi ed un piano di rateizzazione, da erogarsi esclusivamente previo riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Comunale.

In particolare, il piano di rateizzazione proposto all'Avv. Petrelli prevede:

- *L'erogazione da parte del Comune di Trepuzzi della somma onnicomprensiva di € 67.905,03, a titolo di onorario, spese generali, cassa di previdenza e Iva maturate in occasione del procedimento penale n. 1410/05 R.G.N.R. Procura della Repubblica di Bari contro BUDANO Luigi, AVITABILE Salvatore, DE MARCO Marco, secondo il seguente dettaglio:*

Onorari: € 48.251,70

Spese generali ex art. 13 (15% su onorari): € 7.237,76

Cassa Avvocati (4%): € 2.219,58

Totale imponibile: € 57.709,04

IVA 22% su Imponibile € 12.695,99

Totale: € 70.405,03

Acconto da dedurre: € 2.500,00

Totale da corrispondere: 67.905,03

La suddetta somma sarà pagata dal Comune di Trepuzzi in due rate, la prima da corrispondersi entro il 30/11/2019 e la seconda entro il 31/03/2020, ognuna del valore di € 33.952,51.

L'Avv. Petrelli, con nota prot. 14311 del 02/11/2019, ha trasmesso all'Ente l'accettazione degli importi come definiti dall'Ente e del piano di rateizzazione.

La relativa deliberazione consiliare di riconoscimento del debito fuori bilancio deve fornire la concreta prova dell'utilità congiunta all'arricchimento dell'Ente. I due requisiti devono coesistere, cioè il debito fuori Bilancio deve essere conseguente a spese effettuate per le funzioni di competenza dell'Ente, fatto che ne individua l'utilità, e deve esserne derivato all'Ente un arricchimento.

Appurato dunque che le spese inerenti le suindicate forniture sono state assunte dal Comune in violazione delle norme giuscontabili di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuto che la fattispecie rientra tra quelle di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, comma 1, lett. e), si formulano le seguenti conclusioni:

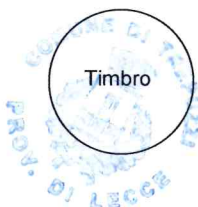
Non si conoscono le cause per le quali non è stata seguita la regolare procedura di spesa per l'acquisizione del bene/servizio, in quanto lo scrivente – alla data di conferimento dell'incarico legale – non era in servizio presso questo Ente. Si rileva che nella deliberazione della Giunta Comunale n. 187 del 9/11/2004, sulla quale sono espressi i pareri favorevoli ai sensi dell'art. 49 del TUEL, è presente, nel deliberato, l'inciso "incaricare il Responsabile del servizio di dare esecuzione al presente provvedimento, agli atti conseguenti e susseguenti, ivi compresa l'assunzione definitiva dell'impegno di spesa quale atto di gestione finanziaria". Tuttavia, come sopra citato, nessuna determinazione di impegno di spesa è stata assunta dal Responsabile dell'epoca relativamente all'incarico de quo.

Il servizio di tutela legale dell'Ente, svolto dall'avv. Petrelli, rientra comunque nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.

Con riguardo all'effettiva utilità e arricchimento che l'Ente ha tratto dalla prestazione, si rappresenta che l'avv. Petrelli ha svolto regolarmente il servizio conferitogli fino al secondo grado del giudizio (la Corte d'Appello di Bari ha dichiarato la prescrizione del reato in data 24 ottobre 2017). Non essendo stato presentato ricorso per cassazione avverso la sentenza di appello da parte degli imputati, la sentenza è passata in giudicato.

Si tenga presente, inoltre, che l'Ente si sta già attivando per agire ed ottenere in sede civile la quantificazione del risarcimento del danno e la rifusione delle spese (come già quantificate dal legale e ammontanti, con gli accessori, a € 18.093,08) dagli imputati.

Trepuzzi, li ... 19/11/2019



Il Responsabile del Settore

.....